

Sbilanciamoci! in Audizione al Senato sulla manovra economica 2016-2018

Sbilanciamoci! ha partecipato alle audizioni relative all'esame della manovra economica per il triennio 2016-2018 avviate questa mattina dalle **Commissioni Bilancio congiunte del Senato e della Camera dei Deputati**.

Secondo Sbilanciamoci! anche la manovra di quest'anno va nella direzione sbagliata. Prima ancora che per il merito delle singole misure, per **l'impianto generale e la visione di fondo che la ispira**: per definizione la finanza pubblica è il problema, quella privata la soluzione; **l'unico obiettivo del Governo sembra quello di migliorare la competitività delle imprese e puntare sulle esportazioni**. Si continua a pensare la crisi come un problema di offerta, trascurando una domanda che non riparte, a causa delle enormi disuguaglianze, della mancanza di investimenti pubblici e dei problemi strutturali del Paese. Manca una strategia industriale di lungo respiro.



1. Tecnicamente non è una manovra espansiva. E' previsto un deficit obiettivo nel 2016 pari al 2,2%, del PIL, a fronte del 2,6% dello scorso anno e un avanzo primario del 4,3 nel 2019, che rischierebbe di strangolare l'economia del paese. Allo stesso tempo controllo e riqualificazione della spesa pubblica restano sulla carta e costringono il Governo a spendere i margini recuperati sui saldi per neutralizzare – unicamente per quest'anno – le clausole di salvaguardia, anziché per rilanciare il sistema.

2. L'attenzione resta concentrata sull'offerta anziché alla domanda.

3. Si prosegue sulla **strada delle privatizzazioni e della svendita del patrimonio** pubblico.

4. Per il **Mezzogiorno** c'è poco, salvo i milioni destinati alle grandi opere come la Salerno-Reggio Calabria.

5. Si taglia il Servizio Sanitario Nazionale di 2 miliardi rispetto a quanto concordato con le Regioni e sebbene vi siano alcune misure di lotta alla povertà, si tratta di stanziamenti limitati e frammentati, **per i Fondi Sociali le risorse sono insufficienti**, mentre manca una misura strutturale di sostegno al reddito.

6. Manca l'annunciato stanziamento aggiuntivo di 100 milioni per il **Servizio Civile Nazionale** per il 2016.

7. Ciò mentre si tagliano **la Tasi, l'Imu agricola** e sui macchinari imbullonati con un mancato gettito complessivo stimato in 4,6 miliardi di euro.

8. A livello dei Ministeri la spending review privilegia il Ministero per l'istruzione (-220 milioni nel 2016) e quello per l'economia (- 116 milioni) mentre risibile è il taglio al bilancio del Ministero per la Difesa (-19 milioni) e dell'Interno (-27,1 milioni).

Le priorità di Sbilanciamoci! per il 2016

Rilanciare l'economia: con investimenti pubblici mirati, per una nuova politica industriale

Ridurre le disuguaglianze: con politiche di redistribuzione del reddito e del lavoro.

Una buona spesa pubblica. Riqualificando e riorientando la spesa pubblica, tagliando quella sbagliata: quella militare, per le grandi opere, gli investimenti che distruggono l'ambiente, i sussidi all'istruzione e alla sanità privata.

Un nuovo modello economico e sociale sostenibile: per rilanciare l'economia e l'occupazione, il benessere delle persone e la salvaguardia dell'ambiente sono il punto di partenza.

Alcune delle proposte di Sbilanciamoci! per il 2016

- **Rendere il fisco più equo:** non aumentare, ma redistribuire il prelievo fiscale dai poveri ai ricchi, dai redditi da lavoro e di impresa ai patrimoni e alle rendite.
- **Investimenti pubblici** in economia per un piano del lavoro: con 5 miliardi si possono creare per 250mila posti di lavoro aggiuntivi.
- **Welfare:** No ai tagli alla sanità; incremento del fondo sociale e del fondo per le non autosufficienze fino a 600 milioni; introdurre una forma di sostegno al reddito strutturale la cui copertura sarebbe garantita dalla riforma fiscale; portare gli stanziamenti per il servizio civile nazionale a 302,5 milioni per garantire l'avvio del servizio ad almeno 55mila giovani; chiudere i Cie e i Cara (-500 milioni) e destinare le risorse risparmiate al sistema di accoglienza ordinario e agli interventi di inclusione sociale.
- **Istruzione:** Tagliare i fondi per le scuole private e per l'ora di religione, aumentare i fondi per l'autonomia scolastica, per gli stages e per i progetti scuola- lavoro.
- **Università:** Avviare un piano straordinario per l'assunzione di 10mila ricercatori; no al contributo di 50 euro per il rilascio del visto per studenti stranieri, aumentare le risorse per il fondo borse di studio.
- **Ambiente:** tagliare di 1 miliardo i finanziamenti per le grandi opere a vantaggio di piccole opere e di un piano nazionale della mobilità che privilegi il trasporto pubblico locale e stanziare 500 milioni per interventi di tutela del territorio; investire davvero nella lotta ai cambiamenti climatici grazie allo sviluppo delle energie rinnovabili, all'introduzione della carbon tax e di una tassa automobilistica sulle emissioni Co2; tutelare la biodiversità destinando risorse adeguate agli interventi nelle aree protette e adeguando i canoni di concessione per attività estrattive.

L'analisi completa della manovra economica e il complesso delle proposte di Sbilanciamoci! saranno presentate il prossimo 26 novembre alle ore 10.00 presso la Sala Isma del Senato della Repubblica in Piazza Capranica, 72 – Roma – nel Rapporto Sbilanciamoci! 2016.